Mestre 10.12.2021

Carissimo,

ti segnalo la mia reazione alla tua storia del mas. 656.

1

Rambaldi segnala la presenza del ms in sacrestia della Madonna Grande nel 1796.

Lo afferma in base a qualche documento. Lui non lo ha visto, ( scrive nel 1865! )

2

Rambaldi, sempre lui, segnala la sparizione del ms. 656 nel **1865**: non ha potuto consultarlo perché introvabile. Fuoco o incuria di uomini?

Incendi, non pare che ve ne siano stati.

Allora incuria di uomini, cioè del sacerdote addetto al Santuario.

3

Un mio sospetto. Il sacerdote, addetto al Santuario, non sapendo come valorizzare il vecchio ms 656, ormai ignoto a qualunque fedele, non ha difficoltà a lasciarlo nelle mani del Bailo, che sa valorizzare questa antiqua reliquia, la sa riparare, come certamente sostiene essere necessario e che certo è persona che non bada ad interessi pecuniarii.

Ciò dovrebbe essere avvenuto **prima del 1865.**

4

Il Bailo restaura e, a lavoro più o meno compiuto, legge in Rambaldi della introvabilità del ms nella sua storia del Santuario, 1865.

Continua il restauro e preferisce mantenere tutto nel segreto…

Nel suo discorso del **4.5.1879** accenna alla presenza del ms 656 nella Biblioteca di TV, di cui è divenuto direttore.

**Perché mai nulla dice della sua provenienza?**

Per risparmiare brutta figura al sacerdote del Santuario? Per non aver reagito alla notizia della introvabilità; lo teneva lui, il Bailo. Si sarebbe sospettato di lui?

( Si dice che anche P. Tentorio abbia fatto qualcosa del genere ).

5

Il 20.7.1882 i Somaschi fanno il loro ingresso nel Santuario di TV.

Il Bailo prende l’iniziativa della trascrizione del ms. 656, dandone copia al Santuario.

Una specie di tacita restituzione.

6

IL Bailo tranquilliza la sua coscienza di questo passaggio di proprietà del ms 656 con la certezza, ( e gli do ragione ), di aver non solo restaurato il ms, ma di averlo effettivamente salvato.

Ormai sono disponibili ben altri mezzi di comunicazione per diffondere la divozione alla Madonna Grande, forza di liberazione.

Padre Secondo, che a storia ….. se la inventa, mancando documenti. La storia c’è stata.